

COMUNE DI  
**MONFALCONE**

PROVINCIA DI  
**GORIZIA**

---

**PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE**  
**DI INIZIATIVA PRIVATA**  
**DELL'AMBITO C2b DI VIA DEL BEN**  
**A MONFALCONE**

---

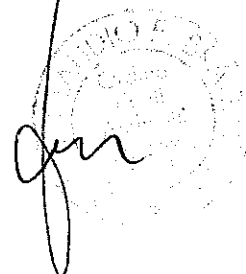
**DICHIARAZIONE**

**PRELIMINARE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA ECOLOGICA –  
VIEc – DPR 357/97 e Delib. 2600 18/07/02**

Monfalcone, li 25 maggio 2010

---

PROGETTISTA



## DICHIARAZIONE

Questa dichiarazione ha in premessa l'analisi del progetto urbanistico del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata di via Del Ben a Monfalcone.

Esso progetto si limita ad un'area costituita dalle pp.cc. n. 77/5 del C.C. di Monfalcone che risulta di rilevati mq. 3.645,10 e, ricade in zona urbanistica di intervento puntuale obbligatoriamente soggetta a piano attuativo, con indice pari mc 12.000/ha, allo scopo di consentire il completamento di un comparto edificato e parzialmente urbanizzato già da tempo.

Con ciò si intende sottolineare quanto già emerge da un esame del contesto e della dimensione dell'area: essa infatti non pone problematiche di urbanizzazione (tranne il parcheggio previsto dal P.R.G.C. che sarà al servizio di un intorno più ampio).

Allo scopo si procede a questa analisi, sulla falsa riga della "Check list di supporto alla decisione se il piano debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza ecologica (VIEc) ai sensi del DPR 357/97 e della Deliberazione 2600 18/07/02, che trova, appunto, la sua spiegazione nella effettuazione di una sorta di screening preventivo ad una eventuale Valutazione di Incidenza in materia di Siti di Interesse Comunitario.

Seguendo, pertanto, la check list per il caso di verifica preliminare di piani territoriali, urbanistici o di settore, possiamo constatare facilmente, per la sua collocazione, la sua esigua estensione ed il suo consolidato intorno, che il Piano in questione non interessa aree SIC né confina con esse, evidentemente, per trovarsi in zona C ma di completamento di una ansa, come dicevamo, già edificata.

In aggiunta a ciò, volendo proseguire nell'esame, possiamo constatare che non esiste alcun collegamento di tipo funzionale con aree SIC pur vedendo al margine dell'ambito la presenza di un canale di irrigazione da tempo disnesso e parzialmente alienato ai proprietari frontalieri.

Pertanto tale caratterizzazione del suolo non risulta soggetta alla tutela della Legge 431 (cfr. L.R. n. 52/91 – Quarta circolare esplicativa – art. 7.4.3 comma quarto).

**Si può, pertanto, concludere dichiarando che è altamente improbabile che si producano effetti significativi che possano interessare un qualsivoglia area SIC.**

Il progettista

Dott. Arch. Claudio F. Bragagna

